



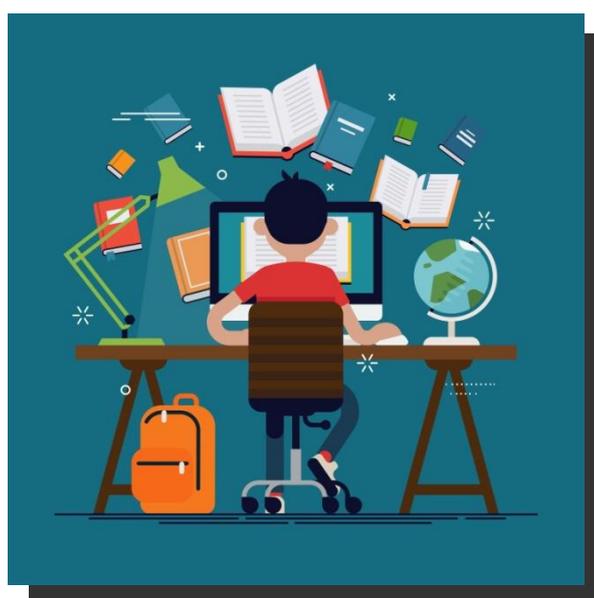
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "VIA UGO BASSI"

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE – ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

mcic83600n@istruzione.it, MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT, www.iscviagobassi.edu.it

Cod. fiscale: 93068500433 – Cod. M.P.I. MCIC83600N

Linee Guida per la didattica a distanza



Scuola Primaria

Versione 1.0 – 24 aprile 2020

Sommario

1 Introduzione	3
2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza	3
3 Obiettivi della didattica a distanza	5
4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione	5
5 Scuola Primaria	5
5.1 Uso Registro elettronico	7
5.2 Uso delle Google-suite	7
5.2.1 Meet	8
6 Altri strumenti	10
7 Metodologie	10
8 Il carico di lavoro per gli alunni	11
9 Situazioni particolari	11
10 Percorsi inclusivi	11
10.1 Alunni con disabilità	12
10.2 Alunni con DSA	12
10.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati	12
11 Valutazione e dintorni	13
12 Questioni di privacy	13
13 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori	14
14 Occasioni di condivisione	14
Link utili	15

1 Introduzione

In questo documento (che va inteso come uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento) si cerca di riassumere e rendere esplicite molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che già sono presenti nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie ed altre che si andranno ad utilizzare.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020).

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.

Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet.

Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, ha dato mandato alle scuole di realizzare la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una sola piattaforma (Registro Elettronico, *G-suite for Education*), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il disegno).

La didattica a distanza non esiste senza la sua necessaria premessa, compagnia, conseguenza: la "**didattica della vicinanza**".

La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno

tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi.

Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.

Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. Una poesia al giorno, gli arcobaleni nei balconi; altri segni che verranno...).

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di "**misura**". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo.

Con "misura" si intende:

- l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri alunni;
- la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di Team dei Docenti;
- evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza;
- il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo.

In talune situazioni occorrerà entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un "whatsapp" ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)venire alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi.

Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia costruito, o sia stata costretta a costruire, una barriera o protezione alla comunicazione. Occorre rispettare anche questo, se pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare a stabilire un contatto, sempre, senza arrendersi.

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare fisicamente la scuola,

- **i docenti** hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud prestando particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare, mantenendo e consolidando relazioni di collaborazione con i rappresentanti di classe e i genitori stessi.
- **gli alunni** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dai docenti, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti;
- **le famiglie** devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la scuola. I rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, collaborano con i docenti al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

3 Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**

4 Riferimenti e news dal Ministero dell'Istruzione

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#) (link alla sezione)
- [Atti e norme](#) (link alla sezione)

5 Scuola primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La Scuola Primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle necessità proprie della singola

interclasse e classe.

All'utilizzo delle funzioni presenti nel Registro Elettronico, già in uso in tutte le classi, si affiancheranno altre specifiche azioni.

A titolo esemplificativo, alcune applicazioni della piattaforma Google-Suite di Istituto, come Meet, (oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte di un componente del Team Digitale dell'Istituto) saranno utilizzate in particolare nelle classi 4^e e 5^e, con modalità simili a quelle già previste dalle Linee Guida della Scuola Secondaria.

Nelle classi 1^e, 2^e e 3^e, invece, le stesse applicazioni potranno essere a disposizione in particolari situazioni: ad esempio, per organizzare "Meet affettivi" di vicinanza, nei quali elementi come la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

A questo proposito, segnaliamo la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quale l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento digitali, potranno essere utilizzati, oltre alla piattaforma di istituto, eventuali ulteriori ambienti già sperimentati e conosciuti dagli studenti, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi, sorretti da eventuali nuovi semplici ambienti dedicati.

In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Elemento orientativo del "fare" ed "essere" scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un dia-logos come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini" (Daniela Lucangeli).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella Scuola Primaria, i Rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il Registro Elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Gli incontri effettuati utilizzando Meet dovranno essere annotati sul RE con qualche giorno di anticipo, inserendo il link alla video conferenza.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

5.1 Uso del Registro Elettronico

Si raccomanda l'utilizzo del Registro Elettronico nelle modalità adottate fino ad oggi.

Nella home page del sito web dell'istituto sono già state pubblicate le istruzioni per l'utilizzo del Registro Elettronico (caricare file, inviare documenti al docente, leggere i documenti che l'insegnante invia personalmente all'alunno, consultare il registro di classe ecc...)

Il team dei docenti, nel corso degli incontri a distanza di programmazione settimanale, è tenuto al confronto sul carico di lavoro da assegnare; occorre infatti evitare di assegnare agli alunni una quantità eccessiva di compiti da svolgere, dal momento che il compito ha senso soltanto se può essere svolto in autonomia e se vi è un feedback da parte dell'insegnante.

I docenti avranno cura di predisporre le lezioni e/o assegnare attività secondo le seguenti indicazioni:

- limitare al massimo attività che richiedono la stampa dei file inviati
- inserire indicazioni su modalità di lettura, successione delle attività, eventuali link di riferimento sia nella sezione DESCRIZIONE che nelle ANNOTAZIONI del Registro Elettronico per guidare alunni e genitori
- inserire nella sezione ANNOTAZIONI gli eventuali link di riferimento
- utilizzare esercizi presenti nei libri in versione digitale
- assegnare esercizi predisposti su file in versione editabile
- accompagnare le attività con spiegazioni del docente in formato audio e/o video asincroni predisposti utilizzando i vari programmi esistenti e con cui il docente ha più familiarità
- inserire file di autocorrezione, se necessario
- inviare riscontri ai materiali e alle attività che i bambini, attraverso il supporto dei genitori, restituiscono ai docenti inserendole nel Registro Elettronico

Alle famiglie viene richiesto di consultare frequentemente il Registro Elettronico, come da indicazioni dei singoli docenti, e agli alunni di svolgere le attività assegnate.

5.2 Uso delle Google-Suite

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in

queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”. (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella Scuola Primaria, grazie a un supporto continuo offerto dall’animatore digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma Google-Suite per i docenti e gli studenti di tutte le classi.

Parallelamente si sta realizzando una capillare azione di formazione e di sostegno all’uso da parte dei docenti delle principali applicazioni (videoconferenza Meet).

Accanto alle G-Suite ed alle sue applicazioni, si continuerà ad utilizzare la piattaforma del Registro Elettronico.

I docenti avranno cura di supportare e accompagnare gli alunni all’utilizzo graduale degli strumenti di G-Suite fermo restando che il Registro Elettronico dovrà rimanere lo strumento principale di lavoro e condivisione.

5.2.1 Meet

Gli incontri in Meet si svolgeranno in fascia mattutina fra le 9:00 e le 12:00 e/o pomeridiana fra le 14:30 e le 17:30 in base all’orario predisposto dalle Commissioni Orario su proposta dei singoli team dei docenti.

Per le **classi 5[^]** per ogni classe saranno svolti in ogni settimana (tranne che per Religione che avrà cadenza bisettimanale) 7 eventi didattici (video lezioni) di 40 minuti ognuno come segue:

n. eventi didattici/settimana	Disciplina
1	Italiano
1	Storia
1	Geografia
1	Matematica
1	Scienze
1	Inglese
1	Religione (ogni 2 settimane)
7	TOTALE

A questo proposito, si ritiene opportuno non superare i 2-3 incontri quotidiani per classe. Qualora dovessero realizzarsi 2 incontri consecutivi, essi dovranno essere separati da un intervallo di tempo di almeno 20-25 minuti.

La scansione nella giornata e nella settimana sarà definita dal team dei docenti della singola classe, sentite le eventuali particolari esigenze delle famiglie (ad es. più video lezioni in orario pomeridiano).

Per le **classi 4[^]** per ogni classe saranno svolti in ogni settimana (tranne che per Religione che avrà cadenza bisettimanale) 7 eventi didattici (video lezioni) di 40 minuti ognuno come segue:

n. eventi didattici/settimana	Disciplina
1	Italiano
1	Storia
1	Geografia
1	Matematica
1	Scienze
1	Inglese
1	Religione (ogni 2 settimane)
7	TOTALE

A questo proposito, si ritiene opportuno non superare i 2-3 incontri quotidiani per classe. Qualora dovessero realizzarsi 2 incontri consecutivi, essi dovranno essere separati da un intervallo di tempo di almeno 20-25 minuti.

La scansione nella giornata e nella settimana sarà definita dal team dei docenti della singola classe, sentite le eventuali particolari esigenze delle famiglie (ad es. più video lezioni in orario pomeridiano).

Per quanto riguarda le **classi 3[^]**, per ogni classe, saranno svolti in ogni settimana 4 eventi didattici (video lezioni) di massimo 40 minuti ognuno, svolti da due/tre insegnanti in compresenza.

La scansione nella giornata e nella settimana sarà definita dal team dei docenti della singola classe, sentite le eventuali particolari esigenze delle famiglie (ad es. più video lezioni in orario pomeridiano).

Per quanto riguarda le **classi 2[^] e 1[^]**, per ogni classe, saranno svolti in ogni settimana da un minimo di 1 ad un massimo di 3 eventi didattici (video lezioni) di massimo 40 minuti ognuno, svolti da due/tre insegnanti in compresenza.

La decisione rispetto a numero di eventi per ogni settimana, alla scansione nella giornata e nella settimana sarà definita dal team dei docenti della singola classe in base alle necessità di carattere pedagogico-didattico specifiche e sentite le eventuali particolari esigenze delle famiglie (ad es. più video lezioni in orario pomeridiano).

L'incontro in Meet non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli alunni, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

Per evitare usi impropri della piattaforma, agli alunni sono stati inibiti l'uso della mail al di fuori del dominio della scuola e la possibilità di convocare/modificare gli eventi creati per i rispettivi gruppi classe.

Il docente durante la propria video lezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione.

I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la video lezione sia accessibile a tutti gli alunni. Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle video lezioni, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità.

Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del Meet in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante.

E' opportuno pubblicare il link della video lezione in Meet sul Registro Elettronico entrando nella sezione DOCUMENTI EVENTI , poi PER CLASSE, poi CREA NUOVO (completare sezione TIPO, NOME, DATA, VISIBILE ATUTORE) incollando il link nelle ANNOTAZIONI indicando anche l'orario dell'incontro.

6 Altri strumenti

Gruppi Whatsapp

Se necessario, i docenti potranno utilizzare questo strumento per mantenere i contatti con i Rappresentanti di classe; essi, a loro volta, potranno servirsi del gruppo Whatsapp della classe per condividere le indicazioni dei docenti con tutti i genitori.

Libri di testo, in versione mista o digitale

essi hanno piattaforme dedicate a contenuti che possono essere indicati agli alunni

7 Metodologie

A titolo puramente esemplificativo:

- ✓ **Flipped Classroom:** la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline (<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>).
- ✓ **Consegna di report ed esercizi da inviare su Allegati del Registro Elettronico:** nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti. Si suggerisce di inviare materiale di esercizi solo se è possibile riscontrarne l'effettiva lettura e svolgimento da parte dei ragazzi.
- ✓ **Richiesta di approfondimenti da parte degli alunni su argomenti di studio:** agli alunni viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- ✓ **Digital Storytelling:** ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- ✓ **Uso dei video nella didattica:** è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.
- ✓ **Realizzazione di video:** possibilità di registrare il video del PC del docente con un documento di sfondo e il relativo audio di spiegazione. Il filmato condiviso con gli alunni diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità asincrona. Gli strumenti utilizzabili per la realizzazione di questi video/audio sono molti (ad es.

<https://www.screencastify.com/>e <https://screencast-o-matic.com/> oppure Nimbus Screenshot & Screen Video Record di Crome)

- ✓ **Video lezioni sincrone:** le video lezioni realizzate con l'applicazione Meet di G-Suite saranno calendarizzate e concordate tra tutti i docenti. La lezione sincrona potrà essere registrata per dare la possibilità agli alunni di riascoltare la lezione in modalità asincrona.

8 Il carico di lavoro per gli alunni

È importante ricordare che i compiti tradizionali sono funzionali alla didattica IN PRESENZA. Per le esperienze di didattica A DISTANZA è necessario ragionare in termini di "attività di apprendimento".

Si rende necessario per l'insegnante avere una approfondita consapevolezza delle situazioni e delle possibilità reali di ciascuno, di praticare con successo le attività proposte. Fondamentale risulta infine il bilanciamento tra attività online di tipo sincrono (video lezioni) e asincrono (attività anche realizzate offline), tenendo conto della necessità di mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, in base all'età degli alunni.

Si ricorda ancora una volta che finalità delle attività in videoconferenza: più che vere e proprie "lezioni" sono occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo e per monitorare l'efficacia della didattica a distanza intraprese.

9 Situazioni particolari

Può essere che qualche famiglia sia impossibilitata a collegarsi ad Internet e/o sia sprovvista di dispositivi digitali. In questo caso, nello spirito di comunità che deve caratterizzare la nostra scuola e il nostro territorio, chiediamo a tutti di favorire la condivisione degli strumenti a disposizione e l'aiuto reciproco.

Le eventuali situazioni note di difficoltà di accesso alla rete, per qualsiasi motivo, dovranno essere gestite dal Team dei docenti, in accordo con le famiglie, anche con modalità alternative rispetto al digitale.

È importante, in ogni caso, coinvolgere le famiglie per avere il quadro delle attrezzature tecnologiche disponibili; grazie all'aiuto dei rappresentanti dei genitori si provvederà al monitoraggio delle difficoltà delle singole famiglie.

In ogni modo, la scuola e i singoli docenti metteranno in atto ogni strategia alternativa al digitale, in caso di disconnessione non risolvibile.

Non è escluso, ad esempio, il ricorso ad appuntamenti telefonici.

In questo caso, qualora il/i docente/i non volesse/ero far conoscere il proprio numero di telefono privato al genitore, si ricorda che esiste la possibilità di oscurare il numero di telefono del chiamante.

10 Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto dei docenti Funzione Strumentale Area BES per gli alunni diversamente abili e per tutti gli altri BES (DSA inclusi), punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

La Funzione Strumentale per la diversa abilità potrà organizzare momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet e provvederà a mantenere i contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Si sottolinea inoltre, che l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è una importante risorsa umana del Team dei docenti.

Pertanto è opportuno che si interfacci con i docenti di classe, partecipi a eventuali incontri Meet e, se necessario, segua gli studenti in piccolo gruppo.

Simmetricamente il docente di classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Si riportano qui di seguito alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

10.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

10.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno tenere conto delle proposte fornite dalla AID (Associazione Italiana Dislessia), alla luce anche del duplice percorso formativo di Dislessia Amica.

10.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo

Per gli alunni in corso di alfabetizzazione della lingua italiana si segnal il link: [Il grande portale della lingua italiana](#) (portale Rai) *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*

11 Valutazione e dintorni

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La questione della valutazione è questione assai delicata e richiederà l’adozione di un documento a parte, in via di definizione.

Per il momento, riteniamo opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell’attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l’obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrirci, allora, l’occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, ma con la componente motivazionale dell’incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione.

Ogni studente ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall’aspetto generativo dell’errore o del dubbio. Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze e aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia cognitiva.

In attesa di successive deliberazioni o indicazioni ministeriali, si consiglia di:

effettuare interrogazioni in Videochiamata a piccoli gruppi omogenei o eterogenei (utilizzando Meet di G-Suite)

effettuare test interattivi a distanza (utilizzando Moduli di G-Suite) abbinati a domande aperte e riscontri orali attraverso videochiamate.

lavorare sulle competenze (attività come il commento di un testo, la risoluzione o la creazione di un esercizio, la elaborazione di una mappa....)

12 Questioni di privacy

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell’uso delle piattaforme. Come indicato dal Garante della Privacy con il Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" [9300784] le scuole e le università che utilizzano sistemi di didattica a distanza non devono richiedere il consenso al trattamento dei dati di

docenti, alunni, studenti, genitori, poiché il trattamento è riconducibile alle funzioni istituzionalmente assegnate a scuole e atenei.

L'Autorità vigilerà sull'operato dei fornitori delle principali piattaforme per la didattica a distanza, per assicurare che i dati di docenti, studenti e loro familiari siano trattati nel pieno rispetto della disciplina di protezione dati e delle indicazioni fornite dalle istituzioni scolastiche e universitarie.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola (vedi, a questo proposito, [La scuola a prova di privacy - pdf, 3 MB](#)).

Per l'utilizzo di G-suite e le sue applicazioni l'Istituto ha provveduto a raccogliere esplicito consenso da parte delle famiglie.

Nel malaugurato caso in cui i genitori non acconsentano al trattamento, non sarà possibile né iscriverne l'allievo alla piattaforma né veicolare contenuti; unica soluzione è la pubblicazione o invio della cosiddetta sitografia e far fare riferimento esclusivamente a quella, senza altre possibilità.

Un docente può costruire una lezione componendola con una serie di link, la cosiddetta sitografia, zeppa di contenuti gratuiti senza incorrere in problemi di diritti d'autore né tantomeno di privacy (sul web contano le visualizzazioni o le pubblicità veicolate dalle piattaforme).

Un docente che autoproduce e pubblica una video lezione sul web, ad esempio su YouTube, rende non applicabile la normativa sulla protezione dei suoi dati personali (nome e immagine) per aver manifestatamente reso pubbliche dette informazioni.

In tutti i casi non sono ammessi download di materiali da Internet (immagini, audio, video, documentazione in tutti i formati) e ripubblicazione nella piattaforma, anche se ad accesso ristretto. Quanto pubblicato deve per forza rimanere in formato link, unico modo per guadagnare per i soggetti che hanno prodotto i materiali.

13 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia.

Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

14 Occasioni di condivisione

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola.

Innumerevoli possono essere le occasioni di (auto)formazione e di relazione con altri insegnanti. Fioccano proposte commerciali, gratuite per un certo lasso di tempo, webinar, gruppi social di mutuo aiuto, condivisione di esperienze varie.

Non è facile orientarsi in un universo così popolato di proposte.

Negli scelta di applicazioni e ambienti digitali il consiglio è di attenersi alle indicazioni contenute in questo documento, senza però dimenticare l'opportunità di conoscere altre esperienze e di sondare altre opportunità, che, al di là del momento emergenziale, possano poi accompagnarci una volta tornati a scuola.

A questo proposito, è importante avere consapevolezza che proposte commerciali, date in uso gratuito temporale, rischiano di perdere di continuità; meglio, se possibile, orientarsi su ambienti e soluzioni *open source*, che si basino su una forte comunità di supporto e consentano un successivo uso in classe senza oneri e con il valore aggiunto di gruppi di insegnanti di mutuo aiuto.

In rete, e in particolare sui social, sono molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso di diversi strumenti. Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando, lontani da ogni forma di vetrina autocelebrativa, possano costituire interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto.

Il movimento del ricevere, tuttavia, richiede, per simmetria e senso etico, il movimento del dare. È perciò auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola.

A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra classi parallele.

LINK utili:

indicazioni per i docenti di Scuola Secondaria sulla Didattica a distanza utilizzando il Registro Elettronico <https://iscviaugobassi.edu.it/wp-content/uploads/sites/276/Didattica-a-distanza-DOCENTI-Scuola-Secondaria.pdf>

tutorial Nuvola Registro Elettronico - notifica in area tutore/studente per eventi/documenti

<https://www.youtube.com/watch?v=GM6NekN8MNM&feature=youtu.be>

PRIMO ACCESSO AD ACCOUNT SCUOLA - docenti

<https://www.youtube.com/watch?v=3z2Za9Uci4U>

ATTIVAZIONE E CONSIGLI SULLA GSUITE E IL REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA

<https://supporto.madisoft.it/portal/kb/nuvola/didattica-a-distanza>

CALENDAR - calendario impegni e videoconferenze, scadenze compiti

https://www.youtube.com/watch?v=wuRO_FDRMx0

CALENDAR + HANGOUTS MEET - videoconferenze e calendario (dal minuto 5:28)

https://www.youtube.com/watch?time_continue=3&v=X2rNiDSupT0&feature=emb_logo

Oppure qui dopo il minuto 3:20 <https://www.youtube.com/watch?v=tU8e1zWjzo>

HANGOUTS MEET - videoconferenze

<https://www.youtube.com/watch?v=j9mE4B1b5OA>

con registro elettronico nuvola: <https://www.youtube.com/watch?v=yhsshkp6RuY>

CLASSROOM - corsi e lezioni - docenti Creare un corso

<https://www.youtube.com/watch?v=sQICuQGHfBc>

Gestire un corso <https://www.youtube.com/watch?v=KjtwJz5tLmM&t=2s>

Invitare studenti <https://www.youtube.com/watch?v=h8fI0Lk3eU8>

CLASSROOM - corsi e lezioni - studenti

https://www.youtube.com/watch?v=8xF2EI7m_XQ

DRIVE - archivio documenti - docenti e studenti

https://www.youtube.com/watch?time_continue=1&v=K0CoaW6X1cA&feature=emb_logo

JAMBOARD - lavagna didattica con nuvola:

<https://www.youtube.com/watch?v=7j21W6SEn98&feature=youtu.be>

https://www.youtube.com/watch?v=nxrB_KixMn8

https://www.youtube.com/watch?v=7_HYIudJxw

KEEP - note e OCR (riconoscimento testo da foto)

<https://www.youtube.com/watch?v=otqZV6oJykk>

YOUTUBE - caricare video - docenti

https://www.youtube.com/watch?v=t4hXzguFsDQ&d=n&sfns=mo&fbclid=IwAR3atLR4Rb6K63qHa8KGbRnkES7D8138-Hahu_u3Cp-MsbBdIbNqInXL9X4&app=desktop#menu

Idee per insegnare da casa:

<https://www.zanichelli.it/scuola/idee-per-insegnare-da-casa>

Idee per valutare da casa:

https://www.youtube.com/watch?v=DRrBdmDRY-s&feature=youtu.be&fbclid=IwAR0kwDQsB4ywywJs1dmnxdzCU_IuDBXQafStAUnFCUR8opjSv_TX0Ik_qC0